Adopts the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification which are appended to this resolution.

**Appendice alla Risoluzione**

Le regole per l'assegnazione della certificazione "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa",

Appendice alla Risoluzione CM/Res(2013)67

**Regole**

La certificazione "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa" può essere concessa a progetti che trattano un tema conforme ai criteri di ammissibilità di cui alla **parte I**, che prevedono azioni prioritarie come indicato nella **parte II** e che sono presentati da un'unica rete che soddisfa i criteri di cui alla **parte III**.

**I . Elenco dei criteri di ammissibilità per i temi**

I temi devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

1. il tema deve essere rappresentativo dei valori europei e comune ad almeno tre Paesi europei;
2. il tema deve essere studiato e sviluppato da gruppi di esperti multidisciplinari provenienti da diverse regioni d'Europa, in modo da garantire che le attività e i progetti che lo illustrano siano basati sul consenso;
3. il tema deve essere illustrativo della memoria, della storia e del patrimonio europeo e contribuire a un'interpretazione della diversità dell'Europa attuale;
4. il tema deve essere adatto agli scambi culturali ed educativi per i giovani e quindi in linea con le idee e le preoccupazioni del Consiglio d'Europa in questi campi;
5. il tema deve consentire lo sviluppo di iniziative e progetti esemplari e innovativi nel campo del turismo culturale e dello sviluppo culturale sostenibile;
6. il tema deve prestarsi allo sviluppo di prodotti turistici in partenariato con agenzie e operatori turistici rivolti a diversi pubblici, compresi i gruppi scolastici.

**II. Elenco dei campi d'azione prioritari**

I progetti devono riguardare i seguenti campi d'azione prioritari e soddisfare i criteri elencati di seguito per ciascun campo d'azione:

1. **Cooperazione nella ricerca e nello sviluppo**

In questo campo d'azione, i progetti devono

* 1. svolgere un ruolo unificante attorno a grandi temi europei, consentendo di riunire conoscenze disperse;
	2. mostrare come questi temi siano rappresentativi di valori europei condivisi da diverse culture europee;
	3. illustrare lo sviluppo di questi valori e la varietà di forme che possono assumere in Europa;
	4. si prestano alla ricerca e all'analisi interdisciplinare sia a livello teorico che pratico.
1. **Valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio europeo**

In questo campo d'azione, i progetti devono:

* 1. valorizzare i patrimoni fisici e immateriali, spiegarne il significato storico ed evidenziarne le analogie nelle diverse regioni d'Europa;
	2. tenere conto e promuovere le carte, le convenzioni, le raccomandazioni e il lavoro del Consiglio d'Europa, dell'UNESCO e dell'ICOMOS in materia di restauro, protezione e valorizzazione del patrimonio, paesaggio e pianificazione territoriale;
	3. individuare e valorizzare i siti e le aree del patrimonio europeo diversi dai monumenti e dai siti generalmente sfruttati dal turismo, in particolare nelle zone rurali, ma anche nelle aree industriali in fase di ristrutturazione economica;
	4. tenere conto del patrimonio fisico e immateriale delle minoranze etniche o sociali in Europa;
	5. contribuire, attraverso un'adeguata formazione, a sensibilizzare i decisori, gli operatori e il pubblico in generale sul complesso concetto di patrimonio, sulla necessità di proteggerlo, interpretarlo e comunicarlo come strumento di sviluppo sostenibile e sulle sfide e opportunità che esso rappresenta per il futuro dell'Europa.
1. **Scambi culturali ed educativi per giovani europei**

In questo campo d'azione, i progetti devono:

* 1. prevedere l'organizzazione di attività con gruppi di giovani per promuovere scambi approfonditi volti a sviluppare il concetto di cittadinanza europea, arricchito dalla sua diversità;
	2. porre l'accento su esperienze personali e reali attraverso l'uso di luoghi e contatti;
	3. incoraggiare la decompartimentazione organizzando scambi di giovani provenienti da diversi contesti sociali e regioni d'Europa;
	4. costituire progetti pilota con un numero limitato di Paesi partecipanti e disporre di risorse sufficienti per una valutazione significativa, al fine di generare prototipi che possano fungere da modelli di riferimento;
	5. dare vita ad attività di cooperazione che coinvolgano le istituzioni educative a vari livelli.
1. **Pratiche culturali e artistiche contemporanee**

In questo campo d'azione, i progetti devono:

* 1. dare luogo a dibattiti e scambi, in una prospettiva multidisciplinare e interculturale, tra le varie espressioni e sensibilità culturali e artistiche dei diversi Paesi europei;
	2. incoraggiare attività e progetti artistici che esplorino i legami tra patrimonio e cultura contemporanea;
	3. mettere in evidenza, nella pratica culturale e artistica contemporanea, le pratiche più innovative in termini di creatività e collegarle alla storia dello sviluppo delle competenze, sia che appartengano al campo delle arti visive, delle arti dello spettacolo, dell'artigianato creativo, dell'architettura, della musica, della letteratura o di qualsiasi altra forma di espressione culturale;
	4. dare vita a reti e attività che abbattano le barriere tra professionisti e non professionisti, in particolare per quanto riguarda le arti figurative.
	5. i non professionisti, in particolare per quanto riguarda l'istruzione dei giovani europei nei settori interessati.
1. **Turismo culturale e sviluppo culturale sostenibile**

In questo campo d'azione, i progetti devono:

* 1. tenere conto delle identità locali, regionali, nazionali ed europee;
	2. coinvolgere attivamente la carta stampata e i media radiotelevisivi e sfruttare appieno il potenziale dei media elettronici per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli obiettivi culturali dei progetti;
	3. promuovere il dialogo tra le culture urbane e rurali, tra le regioni del sud, del nord, dell'est e dell'ovest dell'Europa e tra le regioni sviluppate e quelle svantaggiate;
	4. promuovere il dialogo e la comprensione tra le culture maggioritarie e minoritarie, autoctone e immigrate;
	5. aprire possibilità di cooperazione tra l'Europa e gli altri continenti grazie alle particolari affinità tra alcune regioni;
	6. si preoccupano, nel campo del turismo culturale, di sensibilizzare l'opinione pubblica, richiamando l'attenzione dei decisori sulla necessità di proteggere il patrimonio come parte dello sviluppo sostenibile del territorio e cercano di diversificare sia l'offerta che la domanda, al fine di favorire lo sviluppo di un turismo di qualità a dimensione europea;
	7. ricercare partenariati con organizzazioni pubbliche e private attive nel campo del turismo per sviluppare prodotti e strumenti turistici rivolti a tutti i pubblici potenziali

**III. Elenco dei criteri per le reti**

I promotori dei progetti devono formare reti multidisciplinari situate in diversi Stati membri del Consiglio d'Europa. Tali reti devono

* 1. presentare un quadro concettuale basato sulla ricerca effettuata sul tema scelto e accettato dai diversi partner della rete;
	2. coinvolgere diversi Stati membri del Consiglio d'Europa attraverso tutti o parte dei loro progetti, senza escludere attività di natura bilaterale;
	3. pianificare il coinvolgimento del maggior numero possibile di Stati Parte della Convenzione culturale europea
	4. (ETS n. 18) e, se del caso, di altri Stati;
	5. garantire che i progetti proposti siano finanziariamente e organizzativamente validi;
	6. avere uno status giuridico, sotto forma di associazione o di federazione di associazioni;
	7. operare in modo democratico.

A sostegno della presentazione dei loro progetti, le reti devono:

* 1. offrire un programma completo e specificarne gli obiettivi, i metodi, i partner, i Paesi partecipanti (attuali e previsti) e lo sviluppo complessivo del programma a medio e lungo termine;
	2. dimostrare come le loro attività si riferiscono ai cinque campi d'azione prioritari della Parte II dell'Appendice alla Risoluzione CM/Res(2013)67 (ricerca e sviluppo, valorizzazione della memoria, della storia e del patrimonio, scambi culturali ed educativi per i giovani europei, pratiche culturali e artistiche contemporanee, turismo culturale e sviluppo culturale sostenibile);
	3. identificare, nei vari Paesi membri del Consiglio d'Europa, i principali promotori, partecipanti e altri potenziali partner che potrebbero formare una rete; specificare, se del caso, a livello internazionale, altre organizzazioni partner;
	4. specificare le regioni interessate dal progetto;
	5. fornire dettagli sul finanziamento e sul piano operativo;
	6. allegare il testo o i testi di base relativi al loro status giuridico;
	7. definire e implementare indicatori volti a misurare l'impatto delle attività degli itinerari culturali.

**IV Certificazione**

* + 1. La certificazione "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" viene rilasciata dal Consiglio direttivo dell'APE in consultazione con il comitato intergovernativo competente. Se necessario, può richiedere il parere di uno o più consulenti esperti. Il Consiglio di amministrazione può consultare, se lo ritiene necessario, altri comitati o organi competenti del Consiglio d'Europa.
		2. In caso di parere negativo da parte del comitato intergovernativo interessato, per il rilascio della certificazione sarà necessario l'accordo del Comitato dei Ministri.
		3. Sono particolarmente incoraggiati i progetti e i temi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi politici prioritari del Consiglio d'Europa.
		4. A seguito del rilascio della certificazione, l'intera menzione "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" e il logo del Consiglio d'Europa devono essere apposti su tutto il materiale di comunicazione, compresi i comunicati stampa.
		5. Alle reti verrà fornito un manuale con le raccomandazioni (o vademecum).
		6. Quando possibile, la certificazione accompagnata dal logo del Consiglio d'Europa deve comparire sui cartelli stradali e sui pannelli che indicano l'itinerario culturale.
		7. Valutazione delle reti responsabili dei progetti che hanno ricevuto la certificazione "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa".

Oltre a un programma annuale di attività e a una relazione annuale presentata all'Istituto europeo degli itinerari culturali, le reti devono presentare ogni tre anni una relazione che consenta al consiglio di amministrazione dell'APE di valutare le loro attività per accertare se continuano a soddisfare i criteri di cui alle parti I, II, III e IV.2 di cui sopra.

Se il consiglio di amministrazione dell'EPA ritiene insoddisfacente la conformità alle parti I, II, III e IV.2, emette una raccomandazione per garantire tale conformità. Se la raccomandazione non viene seguita entro un anno, il Consiglio di amministrazione dell'EPA può decidere di ritirare la certificazione dopo aver consultato il comitato intergovernativo competente.

Nel caso in cui il comitato intergovernativo interessato ritenga che la certificazione non debba essere ritirata, sarà necessario l'accordo del Comitato dei Ministri per il ritiro della certificazione.

Il Consiglio di amministrazione dell'APE decide le modalità pratiche di applicazione di questa risoluzione. Adotta un regolamento interno a tal fine.

Related documents

[**CM(2013)148-final**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6a08)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)66 confirming the establishment of the Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)67 revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification and its Explanatory Memorandum [1187bis meeting]**

[**DOC**](http://rm.coe.int/native/09000016805c6a08)**20/12/2013EnglishCM-Public**

[**CM/Del/Dec(2013)1187bis/7.1c**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6adf)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - c. Draft Resolution CM/Res(2013)… revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification and its Explanatory Memorandum**

[**DOC**](http://rm.coe.int/native/09000016805c6adf)**20/12/2013EnglishCM-Public**

[**CM(2013)148-addfinal**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6a36)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)67 revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification – Explanatory Memorandum**

[*CM/Res(2013)67*](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?Reference=CM/Res(2013)67)

**Rules**

The certification “Cultural Routes of the Council of Europe” may be granted to projects which deal with a theme that complies with the eligibility criteria in part I below, involve priority actions as indicated in part II and are presented by a single network meeting the criteria in part III.

**I.          List of eligibility criteria for themes**

Themes must satisfy all of the following criteria:

1.         the theme must be representative of European values and common to at least three countries of Europe;

2.         the theme must be researched and developed by groups of multidisciplinary experts from different regions of Europe so as to ensure that the activities and projects which illustrate it are based on consensus;

3.         the theme must be illustrative of European memory, history and heritage and contribute to an interpretation of the diversity of present-day Europe;

4.         the theme must lend itself to cultural and educational exchanges for young people and hence be in line with the Council of Europe's ideas and concerns in these fields;

5.         the theme must permit the development of initiatives and exemplary and innovative projects in the field of cultural tourism and sustainable cultural development;

6.         the theme must lend itself to the development of tourist products in partnership with tourist agencies and operators aimed at different publics, including school groups.

**II.         List of priority fields of action**

The projects must pertain to the following priority fields of action, while fulfilling the criteria enumerated below for each field of action:

*1.         Co-operation in research and development*

In this field of action, the projects must:

-           play a unifying role around major European themes, enabling dispersed knowledge to be brought together;

-           show how these themes are representative of European values shared by several European cultures;

-           illustrate the development of these values and the variety of forms they may take in Europe;

-           lend themselves to research and interdisciplinary analysis on both a theoretical and a practical level.

*2.         Enhancement of memory, history and European heritage*

In this field of action, the projects must:

-           enhance physical and intangible heritages, explain their historical significance and highlight their similarities in the different regions of Europe;

-           take account of and promote the charters, conventions, recommendations and work of the Council of Europe, UNESCO and ICOMOS relating to heritage restoration, protection and enhancement, landscape and spatial planning;

-           identify and enhance European heritage sites and areas other than the monuments and sites generally exploited by tourism, in particular in rural areas, but also in industrial areas in the process of economic restructuring;

-           take account of the physical and intangible heritage of ethnic or social minorities in Europe;

-           contribute through appropriate training, to raising awareness among decision makers, practitioners and the general public of the complex concept of heritage, the necessity to protect, interpret and communicate it as a means for sustainable development, and the challenges and opportunities it represents for the future of Europe.

*3.         Cultural and educational exchanges for young Europeans*

In this field of action, the projects must:

-           include the organisation of activities with groups of young people in order to promote in-depth exchanges aimed at developing the concept of European citizenship, enriched by its diversity;

-           place the emphasis on personal and real experiences through the use of places and contacts;

-           encourage decompartmentalisation by organising exchanges of young people from different social backgrounds and regions of Europe;

-           constitute pilot schemes with a limited number of participating countries and be provided with sufficient resources for meaningful assessment in order to generate prototypes that can serve as reference models;

-           give rise to co-operation activities which involve educational institutions at various levels.

*4.         Contemporary cultural and artistic practice*

In this field of action, the projects must:

-           give rise to debate and exchange, in a multidisciplinary and intercultural perspective, between the various cultural and artistic expressions and sensibilities of the different countries of Europe;

-           encourage activities and artistic projects which explore the links between heritage and contemporary culture;

-           highlight, in contemporary cultural and artistic practice, the most innovative practices in terms of creativity, and link them with the history of skills development, whether they belong to the field of the visual arts, the performing arts, creative crafts, architecture, music, literature or any other form of cultural expression;

-           give rise to networks and activities which break down the barriers between professionals and

            non-professionals, particularly as regards instruction for young Europeans in the relevant fields.

*5.         Cultural tourism and sustainable cultural development*

In this field of action, the projects must:

-           take account of local, regional, national and European identities;

-           actively involve print and broadcast media and make full use of the potential of electronic media in order to raise awareness of the cultural objectives of the projects;

-           promote dialogue between urban and rural cultures, between regions in the south, north, east and west of Europe, and between developed and disadvantaged regions;

-           promote dialogue and understanding between majority and minority, native and immigrant cultures;

-           open up possibilities for co-operation between Europe and other continents through the special affinities between certain regions;

-           concern themselves, in the field of cultural tourism, with raising public awareness, drawing decision makers' attention to the necessity of protecting heritage as part of sustainable development of the territory and seek to diversify both supply and demand, with a view to fostering the development of quality tourism with a European dimension;

-           seek partnerships with public and private organisations active in the field of tourism in order to develop tourist products and tools targeting all potential publics.

**III.        List of criteria for networks**

Project initiators shall form multidisciplinary networks located in several Council of Europe member States. Such networks must:

-           present a conceptual framework based on research carried out into the theme chosen and accepted by the different network partners;

-           involve several Council of Europe member States through all or part of their project(s), without excluding activities of a bilateral nature;

-           plan to involve as large a number as possible of States Parties to the European Cultural Convention

            (ETS No. 18) as well as, where appropriate, other States;

-           ensure that the projects proposed are financially and organisationally viable;

-           have a legal status, either in the form of an association or a federation of associations;

-           operate democratically.

In support of the presentation of their projects, networks must:

-           offer a comprehensive programme and specify its objectives, methods, partners, participating countries (current and envisaged) and the overall development of the programme in the medium and long term;

-           demonstrate how their activities relate to the five priority fields of action in Part II of the Appendix to Resolution [CM/Res(2013)67](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?Reference=CM/Res(2013)67) (research and development, enhancement of memory, history and heritage, cultural and educational exchanges for young Europeans, contemporary cultural and artistic practice, cultural tourism and sustainable cultural development);

-           identify, in the various member countries of the Council of Europe, the main initiators, participants and other potential partners likely to form a network; specify, where appropriate, at international level, other partner organisations;

-           specify the regions concerned by the project;

-           provide details of their financing and operational plan;

-           append the basic text(s) relating to their legal status;

-           define and implement indicators aimed to measure the impact of the activities of cultural routes.

**IV.**        **Certification**

1.         The certification “Cultural Route of the Council of Europe” is awarded by the Governing Board of the EPA in consultation with the relevant intergovernmental committee. It can, if necessary, seek advice from one or more expert consultants. The Governing Board may consult, if considered necessary, other pertinent committees or bodies of the Council of Europe.

In case of a negative opinion by the intergovernmental committee concerned, the agreement of the Committee of Ministers will be required for the award of the certification.

Projects and themes which help to achieve the Council of Europe political priority objectives are particularly encouraged.

2.         Following the award of the certification, the entire mention “Cultural Route of the Council of Europe” and the logo of the Council of Europe must be placed on all communication material, including press releases.

A manual with recommendations (or vade mecum) will be provided to networks.

Whenever possible, the certification accompanied by the Council of Europe logo must appear on road signs and boards indicating the cultural route.

3.         Evaluation of networks responsible for projects having received the certification “Cultural Route of the Council of Europe”.

In addition to an annual programme of activities and an annual report submitted to the European Institute of Cultural Routes, networks must submit every three years a report enabling the Governing Board of the EPA to evaluate their activities in order to ascertain whether they continue to satisfy the criteria in parts I, II, III and IV.2 above.

If the Governing Board of the EPA finds the compliance with parts I, II, III and IV.2 above unsatisfactory it will issue a recommendation in order to ensure this compliance. If the recommendation is not followed within a year, the Governing Board of the EPA may decide on the withdrawal of the certification after consultation of the relevant intergovernmental committee.

In case the intergovernmental committee concerned is of the opinion that the certification should not be withdrawn, the agreement of the Committee of Ministers will be required for the withdrawal of the certification.

The Governing Board of the EPA decides on the practical modalities of application of this resolution. It adopts rules of procedure to this effect.

Related documents

[**CM(2013)148-final**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6a08)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)66 confirming the establishment of the Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)67 revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification and its Explanatory Memorandum [1187bis meeting]**

[**DOC**](http://rm.coe.int/native/09000016805c6a08)**20/12/2013EnglishCM-Public**

[**CM/Del/Dec(2013)1187bis/7.1c**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6adf)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - c. Draft Resolution CM/Res(2013)… revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification and its Explanatory Memorandum**

[**DOC**](http://rm.coe.int/native/09000016805c6adf)**20/12/2013EnglishCM-Public**

[**CM(2013)148-addfinal**](https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016805c6a36)

**Enlarged Partial Agreement on Cultural Routes (EPA) - Resolution CM/Res(2013)67 revising the rules for the award of the “Cultural Route of the Council of Europe” certification – Explanatory Memorandum**